

CONSIGLIO

## Fra Cattolica e San Giovanni prove di fusione



● SERVIZIO a pagina 39

Maggioranza compatta, netta apertura anche da parte dell'opposizione. Montanari (Pd): «Un passo importante che va oltre i semplici propositi»

# Uno studio di fattibilità sulla fusione

### *Il consiglio di Cattolica ha approvato la richiesta di un contributo alla Regione*

**CATTOLICA.** L'orizzonte è ancora lontano, ma ora c'è il primo tassello ufficiale per fondere in un unico Comune Cattolica e San Giovanni in Marignano. Il consiglio comunale della Regina ha approvato una convenzione con i cugini marignanesi per richiedere alla Regione un contributo di circa 10 mila euro, utile a redigere uno studio di fattibilità sulla fusione. La somma complessiva si aggira sui 15mila euro, coperta con altri contributi delle due realtà municipali. Maggioranza compatta su questa operazione, ma sono arrivati segnali d'apertura anche dall'opposizione. Gli unici due consiglieri di minoranza presenti lunedì sera in aula, Enrico Del Prete di Arcobaleno Sinistra-Libertà e Filippo Casanti di Officina Civica, hanno infatti votato a favore del primo passo per la fusione.

«E' importante che si sia iniziato ad andare oltre i semplici propositi - afferma il segretario Pd di Cattolica Alessandro Montanari -. Insieme ai democratici di San Giovanni abbiamo iniziato con grande convinzione un'opera di informazione, discussione e sensibilizzazione. Trovo molto positivo che le nostre amministrazioni abbiano seguito questa linea di indirizzo e, concretamente, abbiano agito su questo percorso per iniziare a ragionare numeri alla mano».

Montanari precisa l'orizzonte di queste scelte: «Oltre alle tappe amministrative, c'è il dato politico e di partecipazione: come ho sempre sostenuto un percorso come questo deve vedere la più ampia informazione e un confronto approfondito e serio. Non si tratta solo di fare il referendum, che comunque sa-

rebbe un passaggio obbligato, ma piuttosto di costruire condivisione di un comune progettato tra due comunità; un confronto tra tutte le posizioni, le sensibilità, i dubbi che ci sono. In questo la politica può e deve svolgere un ruolo fondamentale, agevolando questi momenti e non cavalcando semplicemente posizioni. Il Pd, che su questo tema ha una posizione chiara, intende fare la sua parte».

Del Prete, nel votare sì, ha chiesto a giunta e maggioranza «perché la mia precedente mozione, firmata dai Cinque Stelle, per uno studio di fattibilità sulla raccolta differenziata, sia stata bocciata». Approvato anche il Piano di Protezione civile: in caso di calamità naturali, verranno create due tendopoli allo stadio centrale e all'impianto del Torconca.

(Thomas Delbianco)

